



Piano Triennale Offerta Formativa

CANALE

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CANALE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/10/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5983 del 26/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2018 con delibera n. 03

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto si allarga su un territorio che conserva due differenti caratteristiche: Canale- che ha la maggioranza degli studenti- presenta un contesto da piccola città, offre opportunità culturali variegate, che potranno in futuro migliorare il legame con la scuola. Le altre Autonomie locali in cui si estende il Comprensivo, presentano invece le caratteristiche del piccolo paese di collina. Qui la scuola ha, tra le sue possibilità, quella di apparire come un centro aggregante per la vita culturale e sociale del paese e di svolgere un lavoro di prevenzione sui cittadini futuri, aiutandoli a crescere insieme con senso di accoglienza e di tolleranza . La percentuale di alunni stranieri e nomadi e' più concentrata a Canale, dove gli stranieri rappresentano circa il 20% e quelli di origine straniera il 30%.

Le scuole hanno l'opportunità di gestire la diversità come risorsa arricchente e di investire su un percorso interessante di cittadinanza attiva. La Scuola cerca di dar vita ad una vera e propria comunità educante, ponendosi come organizzazione che apprende, creando reti e sfruttando l'opportunità di progetti che consentano ad alunni, docenti, famiglie e alla comunità tutta, una crescita culturale ed educativa. L'Istituto riconosce l'alunno come cittadino e tutela il suo diritto allo studio. Al contempo valorizza il territorio come riserva da cui attingere e scambiare risorse e professionalità. Esiste nella scuola un volontariato attivo e costante ed è garantito un'extra-scuola altamente professionale. Quest'ultimo è frequentato in maniera trasversale da alunni provenienti da situazioni sociali diverse e con attitudini diverse e dimostra che una scuola aperta può trasformare le difficoltà in risorse. Resta per noi costante l'obiettivo di avere, in un processo in crescita, una scuola " più colta e più umana" (E.Morin).

Vincoli

L'attuale realtà socio-economica del nostro Paese determina un forte aumento delle famiglie in difficoltà all'interno del bacino di utenza del nostro Istituto. L'incidenza degli studenti non italiani e' in aumento. Il dato più significativo lo si legge nella Scuola dell'Infanzia di Canale dove, su 82 bambini, 46 sono stranieri o con entrambi i genitori stranieri. Sono sempre più numerose le famiglie a cui manca un lavoro e quelle in cui quest'ultimo è precario. Accanto ad un consolidato benessere si allarga, a macchia di leopardo, il disagio socio-economico. Spesso le situazioni di indigenza vengono taciute dalle famiglie e la scuola, con discrezione, cerca di arginare le difficoltà degli alunni (quando riesce a venirne a conoscenza). Rispetto alla prima stesura del Rav si segnala che le criticità di contesto sono aumentate. La Scuola però ha già attivato una rete con la vicina comunità e sta cambiando le linee progettuali affinché :

- gli alunni più dotati possano raggiungere i livelli di eccellenza,
- le difficoltà di base non siano ostacolo allo sviluppo intellettuale di ciascuno,
- le fasce deboli, caratterizzate da alunni con oggettive difficoltà d'apprendimento, possano avere, attraverso percorsi personalizzati, tutte le opportunità per sviluppare in pieno il loro potenziale cognitivo.

Disagio ed eccellenza non sono termini contrapposti se l'ambiente favorisce, all'interno della collettività, una crescita personalizzata.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Esistono sul territorio piccole e medie aziende che continuano ad offrire opportunità lavorative, anche se in misura minore rispetto al passato. L'Istituto partecipa ai Bandi di Concorso istituiti da Fondazioni ed Enti privati per arricchire l'Offerta formativa. Si è costruita una rete tra Enti locali, servizi sociali, centri di volontariato, parrocchie ed associazioni del territorio proprio per dare maggiore visibilità alla scuola, poter scambiare le risorse e costruire relazioni positive tra quanti si occupano, a vario titolo, dei nostri alunni. Nella Scuola al centro dell'attenzione è l'allievo, ogni azione di ogni soggetto che opera nell'istituzione ha come principio e fine il minore in formazione. L'Istituto opera affinché il prendersi cura del bambino/preadolescente coinvolga tutte le altre professionalità, gli enti e le associazioni presenti sul territorio al fine di formare futuri cittadini consapevoli e partecipativi alla vita

comunitaria. La scuola aderisce ai bandi PON.

Vincoli

Gli Enti locali sono sensibili alle esigenze della scuola anche se le risorse disponibili aiutano, ma non sempre possono rispondere, dal punto di vista economico, ai bisogni di un contesto sociale che si sta progressivamente impoverendo. Si sottolinea però lo sforzo fatto negli ultimi due anni dal Comune di Canale nell'intervenire sulle problematiche relative alle fasce deboli. Si evidenziano altresì i maggiori investimenti sulle scuole più piccole dei plessi vicini appartenenti all'Istituto Comprensivo, dove si rimarca la continuità dell'impegno degli Enti locali nel valorizzare l'importanza della Scuola.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La qualità delle strutture è monitorata e certificata da un tecnico competente e risulta parzialmente adeguata alle esigenze educative e didattiche. La scuola è motivata a partecipare a progetti in rete che, oltre ad offrire formazione e possibilità di confronto, consentono di reperire risorse economiche altrimenti non disponibili. La scuola, nel corso dell'anno 2015/16, ha partecipato ai bandi PON ed oggi ha ottenuto i primi due relativi al potenziamento della rete Wi-fi e all'allestimento di ambienti di apprendimento innovativi. La scuola si è aggiudicata il progetto Atelier creativi da bando nazionale. L'Istituto ha potuto usufruire, negli anni 2017 e 2018, delle cifre erogate dal bando "Spazio scuola misura 1" promosso dalla Fondazione CRC e volto al miglioramento e ripensamento degli ambienti, dei tempi e dell'organizzazione didattica curricolare ed extracurricolare per docenti e studenti. Parallelamente l'amministrazione comunale del plesso centrale di Canale ha ampliato gli spazi della Scuola consentendo a tutti lo sviluppo sia in termini di innovazione tecnologica che di laboratori creativi. La Scuola si è aggiudicata il progetto PON "Plaything" relativo allo sviluppo del pensiero computazionale. Si ritiene che una didattica innovativa non possa prescindere dall'uso delle nuove tecnologie; tuttavia si ritiene indispensabile che ogni strumento dato in uso sia accompagnato da accurate competenze. Tutte le scuole hanno spazi per laboratori ed attività sportive. Ogni anno viene data alle classi l'opportunità di partecipare ad un corso di nuoto.

Vincoli

La qualità degli strumenti in uso alla scuola e' abbastanza adeguata e, grazie ai progetti, sarà ulteriormente implementata. La tecnologia purtroppo invecchia rapidamente e si scontra con la mancanza di fondi per aggiornare devices e software. Il numero di Lim e' aumentato rispetto agli scorsi anni. La Scuola è consapevole che ormai esistono tecnologie più avanzate e punta allo sviluppo della loro implementazione. Ci si sta attivando per alcuni problemi di connessione che riguardano i plessi staccati. Le incertezze, spesso enunciate sul FIS, non agevolano la progettazione, ma la Scuola ha organizzato i suoi tempi in maniera da non privare gli alunni di esperienze significative. L'Istituto provvede a formare risorse umane grazie alla grande disponibilità di formatori interni. La raggiungibilità dei plessi staccati non e' agevole per distanza e difformità del territorio, ma gli Enti locali hanno sino ad ora organizzato servizi di trasporto che rispondono alle richieste dell'utenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CANALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CNIC82200Q
Indirizzo	VIALE DEL PESCO,5 CANALE 12043 CANALE
Telefono	0173979115
Email	CNIC82200Q@istruzione.it
Pec	cnic82200q@pec.istruzione.it

❖ MONTALDO ROERO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNA82201L
Indirizzo	VIA ROMA 58 MONTALDO ROERO 12040 MONTALDO ROERO
Edifici	• Via roma 58 - 12040 MONTALDO ROERO CN

❖ CANALE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82202N
Indirizzo	VIALE DEL PESCO 8 CANALE 12043 CANALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Viale del Pesco 6 - 12043 CANALE CN

❖ MONTEU ROERO-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82203P
Indirizzo	PIAZZA ROMA 5/B MONTEU ROERO 12040 MONTEU ROERO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza ROMA 5 - 12040 MONTEU ROERO CN

❖ VEZZA D'ALBA-CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CNAA82204Q
Indirizzo	VIA L. FISSORE 1 VEZZA D'ALBA 12040 VEZZA D'ALBA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via L.Fissore 1 - 12040 VEZZA D'ALBA CN

❖ CANALE - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82201T
Indirizzo	VIALE DEL PESCO, 5/A CAPOLUOGO 12043 CANALE

Edifici	• Viale del Pesco 6 - 12043 CANALE CN
Numero Classi	16
Totale Alunni	321

❖ **MONTALDO ROERO - CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82202V
Indirizzo	VIA ROMA 58 MONTALDO ROERO 12040 MONTALDO ROERO
Edifici	• Via roma 58 - 12040 MONTALDO ROERO CN
Numero Classi	7
Totale Alunni	19

❖ **VEZZA D'ALBA-CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE82203X
Indirizzo	PIAZZA SAN CARLO N.1 BIS VEZZA D'ALBA 12040 VEZZA D'ALBA
Edifici	• Piazza San Carlo 1 bis - 12040 VEZZA D'ALBA CN
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

❖ **MONTEU ROERO-CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CNEE822041

Indirizzo **PIAZZA ROMA 5/B MONTEU ROERO 12040
MONTEU ROERO**

Edifici **• Piazza roma 5 - 12040 MONTEU ROERO CN**

Numero Classi **5**

Totale Alunni **41**

❖ **CANALE "MONSIGNOR L.SIBONA" (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **CNMM82201R**

Indirizzo **V.LE DEL PESCO N.5/B CANALE 12043 CANALE**

Edifici **• Viale del Pesco 6 - 12043 CANALE CN**

Numero Classi **10**

Totale Alunni **213**

❖ **CANALE SS VEZZA D'ALBA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **CNMM82202T**

Indirizzo **PIAZZA S. CARLO N. 1BIS VEZZA D'ALBA 12040
VEZZA D'ALBA**

Edifici **• Piazza San Carlo 1 bis - 12040 VEZZA
D'ALBA CN**

Numero Classi **6**

Totale Alunni **119**

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	14
	Disegno	4
	Informatica	2
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	2
	Atelier creativo	2
Biblioteche	Classica	4
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	4
	Area sportiva esterna	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018/19 il Comune di Canale ha messo a disposizione un'ampia Aula Magna adatta alle riunioni collegiali e ad incontri con le famiglie e il territorio.

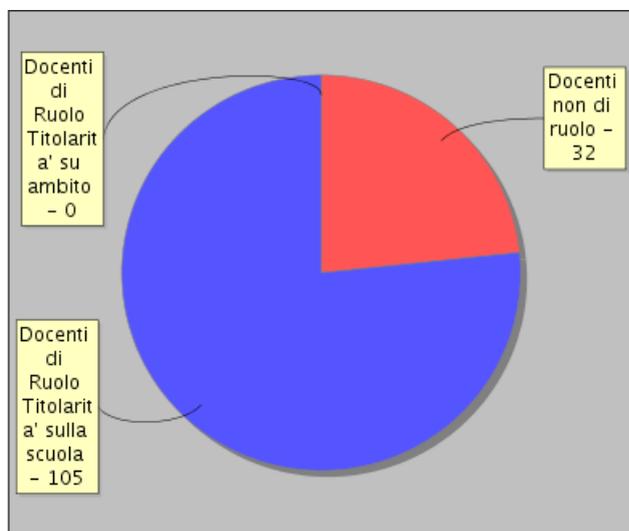
Circa l' 80% delle classi del plesso centrale è dotata di LIM.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	104
Personale ATA	27

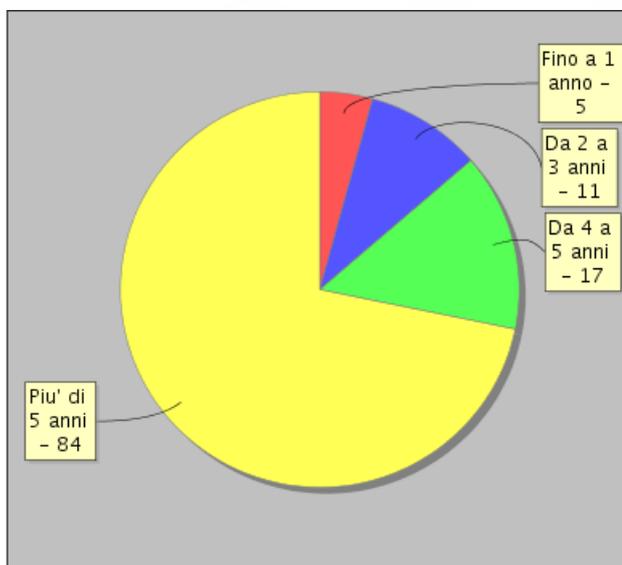
❖ Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 105
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 84

Approfondimento

Gli Organici sono stabili nei tre ordini di scuola. L' Istituto Comprensivo di Canale non



è in reggenza.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il territorio di riferimento comprende zone di rilievi collinari, caratterizzate da vigneti e frutteti, aree pianeggianti dedite in parte alla tradizione agricola, in parte ad attività economiche a carattere industriale e il suggestivo parco naturale delle Rocche del Roero che lo caratterizza fortemente e lo marca in vari aspetti peculiari. Vi è una forte conurbazione che caratterizza il territorio con eccellenze e problemi, essendo posto tra poli cittadini, quali Asti, Alba, Carmagnola e Torino che sono quasi equidistanti. Un forte incremento di mano d'opera straniera ha segnato questo ultimo decennio. Una consistente emigrazione dai paesi del Nord-Africa e dalle zone delle Aree Balcaniche dei paesi dell'Est ha portato mano d'opera preziosa e valida, ma tante problematiche sociali in forte evidenza alla scuola. I figli di questi lavoratori frequentano le nostre scuole che si pongono come luogo privilegiato di integrazione nel tessuto sociale dei paesi, dove la multiculturalità è vissuta come un valore, un'occasione di arricchimento per tutti.

*La MISSION del nostro Istituto quindi mira a garantire **il successo formativo di ogni alunno** favorendo:*

- LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA,
- LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E DELLA PERSONALITA',
- LE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI.

Considerato il contesto si intende porre particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, accompagnandoli nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuovendo la pratica



consapevole della cittadinanza.

La vision deve dare una senso all' identità e identificare gli obiettivi, così come spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La VISION del nostro Istituto pertanto ha come Obiettivi Prioritari:

RAGGIUNGIMENTO DELL' EQUITA' DEGLI ESITI,

VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE,

SUCCESSO SCOLASTICO,

CRESCITA DELL'ALUNNO QUALE CITTADINO DEL MONDO.

L' azione educativa è orientata ai seguenti VALORI:

IDENTITA',

INTEGRITA',

SOLIDARIETA',

ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITA' E DELLO SVANTAGGIO NEL RISPETTO DELLA PERSONA,

DIALOGO,

CONFRONTO,

MIGLIORAMENTO CONTINUO.

Il nostro Istituto si caratterizza inoltre per una particolare attenzione alla:

PREVENZIONE AL DISAGIO,

INTERCULTURALITA',

DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA



COSTANTE RICERCA DIDATTICA E UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE

La Scuola intende garantire l'uguaglianza delle opportunità formative a tutti i soggetti, compresi coloro che provengono da culture diverse, nella prospettiva della cooperazione tra i popoli e nel rispetto dei fondamentali diritti umani e civili.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Definire un protocollo di prove oggettive strutturate per classi parallele in Italiano, Matematica, Inglese.

Traguardi

Riduzione della variabilità tra le classi. Nelle discipline la differenza dei voti nella media di classi parallele deve essere $< 1/10$

Competenze Chiave Europee

Priorità

Promuovere le competenze sociali di cittadinanza attiva e digitale

Traguardi

Ci si propone che nel triennio il curriculum verticale di cittadinanza entri trasversalmente nel curriculum disciplinare di tutte le classi.



OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

OBIETTIVO 1 : sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

La presenza di alunni stranieri nell' Istituto Comprensivo di Canale è di oltre il 20%. Favorire l'Inclusione di tutti gli alunni è uno degli obiettivi fondamentali delineati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In questo anno scolastico l'Istituto si pone l'obiettivo di attuare il processo di inclusione, di tutti gli studenti, a partire da un progetto più ampio di "Cittadinanza e Costituzione" in prospettiva interculturale. L'educazione alla cittadinanza, alla pace, alla solidarietà, alla convivenza, ai diritti umani propongono valori che vanno prima di tutto vissuti nelle azioni quotidiane e quindi anche a scuola. L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" diventa l'occasione per costruire nelle classi, dove sono presenti provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, delle vere comunità nelle quali sperimentare l'accoglienza, l'ascolto, la solidarietà e la tolleranza. È necessario dunque un approccio capace di potenziare le positività delle differenze senza dimenticare di costruire, per tutti, nuove occasioni di apprendimento sul piano sociale ed emotivo, oltre che dal punto di vista culturale. La scuola, come luogo di educazione alla cittadinanza, considera tutti gli studenti dell'Istituto come futuri cittadini, donne e uomini del domani. E, il fine ultimo della scuola, ha proprio a che fare con la formazione di cittadini responsabili. L'uomo del domani sarà un buon cittadino se, nell' ambito delle attuali trasformazioni sociali e culturali, avrà consapevolezza del valore della persona umana e dei suoi diritti e doveri. Il valore delle diversità, del rispetto dell'altro, costituisce il necessario punto di partenza per imparare a vivere insieme e costruire in armonia qualsiasi società. L'Educazione alla Cittadinanza è un compito



trasversale agli ordini di scuola e interdisciplinare, che non può essere confinato unicamente all'interno di una sola disciplina o di un ciclo scolastico. Il concetto di Cittadinanza a cui ci si riferisce, va inteso non solo come integrazione culturale o legalità, ma anche, in senso più ampio, come cura dei beni comuni, educazione ambientale e alimentare, corretti stili di vita, parità di genere, dialogo (interculturale e interreligioso). Si ritiene per questo importante l'attivazione di laboratori espressivi trasversali in prospettiva interculturale, integrati nella regolare attività didattica dell'Istituto per consentire agli alunni di essere protagonisti del proprio processo di apprendimento e di promuovere il successo formativo/personale di ciascuno.

OBIETTIVO 2 : sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

La Legge 107/2015 individua tra gli obiettivi formativi prioritari, nel comma 7 lettera h), lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, la Legge 107/2015, nel comma 56, prevede il Piano nazionale per la scuola digitale dove vengono indicate le competenze che devono raggiungere gli studenti nell'informatica e nell'uso critico della rete. L'introduzione del pensiero logico e computazionale deve, quindi, partire dalla Scuola primaria mediante l'acquisizione dei primi aspetti operativi delle tecnologie informatiche in un contesto ludico e in modo semplice e divertente, ma creativo e fondamentale, con l'obiettivo di aiutare gli studenti a diventare utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. Nel PNSD si parla, quindi, di coding come *"metodologia trasversale del cambiamento e di cultura digitale, intesa come uso critico delle tecnologie e della rete"*. Il Piano Nazionale Scuola Digitale precisa, quindi, che l'educazione al pensiero computazionale è essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro



non da consumatori passivi, ma da soggetti consapevoli e attori partecipi del loro sviluppo. L'Istituto comprensivo di Canale prevede di attuare laboratori di robotica e di avviare percorsi di coding a partire dalla Scuola dell'Infanzia per innovare le metodologie didattiche e perseguire l'inclusione di tutti gli alunni. Da anni la nostra Scuola offre ai docenti percorsi di formazione relativi all'utilizzo critico e consapevole dei mass media attraverso laboratori condotti dal Centro Steadycam dell'ASL Cn 2. La metodologia degli EAS unisce infatti metodo inclusivo e apporto della tecnologia. La lezione frontale c'è ma è circoscritta, il professore fornisce solo un contributo parziale alla costruzione della conoscenza: lo scopo finale è la costruzione di competenze (il saper fare, cercare, trasferire quanto imparato). Si tratta di un approccio didattico personalizzato e inclusivo: si pensi soprattutto alle classi in cui ci sono DSA, stranieri appena arrivati o magari residenti in Italia da molti anni ma non nati qui. Attraverso l'EAS, che prevede una preparazione mirata ed eventualmente attività diverse, si può rispondere alle esigenze di tutti. Il metodo EAS ha poi fra le sue prerogative quella di creare un contatto quanto più possibile continuo con la realtà esterna alla scuola, con l'attualità. Si tratta di uscire dalla semplice e astratta nozione: la conoscenza è certamente fondamentale ma anche il rapporto con la vita lo è, così come la relazione con la vita dello studente.

OBIETTIVO 3 : valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

L'Istituto si trova ad affrontare la complessità dovuta al territorio e all'utenza. E' pertanto indispensabile investire sul rapporto di "alleanza educativa" fra genitori e istituzione scolastica: solo l'adeguata consapevolezza delle potenzialità degli Istituti di partecipazione garantisce la realizzazione degli obiettivi prefissati in termini di confronto e di cooperazione, in conformità ai principi dettati dalla Costituzione in riferimento all'educazione e alla tutela dei ragazzi. E' quindi importante investire sulle occasioni di dialogo e di confronto che si aprono fra genitori e insegnanti. La nostra Scuola sta organizzando un percorso formativo per le famiglie: "A scuola con i genitori", per condividere



problematiche e comportamenti educativi. Numerosi sono i progetti dove padri e madri entrano nelle aule scolastiche quali esperti. Sul territorio sono presenti anche numerose associazioni, con cui la Scuola ha formalizzato convenzioni per attività progettuali. Centro Diurno e Casa di riposo offrono opportunità educative che hanno trovato spazio nel progetto "Atelier creativi", rimanendo risorse a disposizione continua e che per questo verranno sempre tenute in considerazione. Il nostro Istituto ha l'ambizione di porsi al centro della Comunità educante quale punto di riferimento e di inclusione; per realizzare questo progetto ha la necessità di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e le risorse del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 2) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 3) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

«Una scuola innovativa è una scuola che garantisce per tutta la vita la possibilità di attingere al tesoro educativo, che fa imparare ad imparare



sempre e dappertutto. Le ICT, le tecnologie informatiche e della comunicazione, sono un complesso di strumenti prezioso per sviluppare una scuola siffatta, che crei nelle persone un abito permanente all'apprendimento per tutta la vita. Questo è realizzabile se la scuola, come del resto in molte parti del mondo pare già avvenire nella fascia dell'istruzione primaria, si libera dal tradizionale insegnamento e apprendimento ripetitivo di nozioni separate per materie, accompagnando invece ad acquisire i necessari orizzonti multidisciplinari e puntando su competenze trasversali» così scrive Tullio De Mauro. Parlare di «inclusione digitale» oggi non significa semplicemente dotare ragazzi e adulti delle capacità informatiche basilari, ma diffondere a tutti i livelli una cultura dell'innovazione. Significa rimettere al centro l'educazione, integrando l'acquisizione di conoscenze, competenze trasversali, soft skill e atteggiamenti personali con curricoli innovativi e multidisciplinari. Il 65-70% dei posti di lavoro che si creeranno nei prossimi anni sarà per lavori che oggi non esistono e che nessuno oggi può nemmeno immaginare. La scuola deve essere pronta ed offrire un valido percorso ai propri alunni. Il nostro Istituto intende proporre ambienti di apprendimento innovativi che permettano di introdurre nuove metodologie didattiche. La possibilità di lavorare in gruppi, intraprendere progetti e collaborare con altre persone al di fuori della classe, mette in discussione i tradizionali modi di concepire l'insegnamento e l'apprendimento. Vi è la necessità di riconoscere che l'apprendimento avviene anche "al di fuori del sistema d'istruzione formale" e ciò ha cambiato la natura della scuola e l'idea di quella che è la sua finalità. Apprendimento capovolto, approccio collaborativo o problem solving, per citare solo alcune metodologie, richiedono cambiamenti nella configurazione dell'aula per consentire movimento e flessibilità e soprattutto nello stile d'insegnamento dei docenti. L'Istituto, anche in ragione della forte presenza di alunni stranieri, intende attuare approcci educativi inclusivi e multidisciplinari attraverso le possibilità date dall'utilizzo di metodologie didattiche innovative, dove l'alunno possa essere protagonista del proprio apprendimento e allo stesso tempo acquisisca competenze che lo rendano un cittadino consapevole fruitore della rete.



❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Durante l'anno scolastico 2019/20 si prevede di attivare in una classe prima di Scuola Secondaria di primo grado del plesso di Canale, appartenente al modulo orario del tempo prolungato, la metodologia della FLIPPED CLASSROOM attuata dapprima in alcune discipline e poi estesa a tutte.

Il termine FLIPPED CLASSROOM significa "classe capovolta" e con esso si intende una modalità di insegnamento e di apprendimento supportata da contenuti digitali dove tempi e schema di lavoro sono invertiti rispetto alle tradizionali modalità. Quest'ultime, infatti, prevedono un primo momento di spiegazione, dove l'insegnante svolge una lezione in aula alla classe, seguito da un secondo momento dove gli studenti svolgono i compiti individualmente a casa.

Viceversa, nel modello flipped il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo da parte di ogni studente, dove l'ausilio di strumenti multimediali risulta particolarmente efficace e produttivo ed avviene all'esterno delle aule scolastiche. Il secondo momento prevede che le ore di lezione di aula vengano utilizzate dal docente per svolgere una didattica personalizzata, fortemente orientata alla messa in pratica dei contenuti precedentemente appresi, dove la collaborazione e la cooperazione fra gli studenti sono aspetti che assumono centralità.

Conseguentemente, la FLIPPED CLASSROOM produce un ribaltamento dei ruoli tra insegnanti e studenti, dove il controllo pedagogico del processo vira decisamente dal docente agli studenti. In altri termini gli allievi assumono maggiore autonomia e responsabilità riguardo al proprio successo formativo, mentre l'insegnante assume il compito di guida nel loro percorso educativo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

E' prevista per l'anno scolastico 2019/20 la formazione di alcuni docenti riguardo alle nuove metodologie ed in particolare la "FLIPPED CLASSROOM".

Si è già effettuato un monitoraggio sulle esigenze formative espresse dagli



insegnanti e si è evidenziata la necessità di formazione riguardante le nuove metodologie, soprattutto in relazione alla presenza di alunni stranieri o in difficoltà.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le Indicazioni per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione precisano che: «La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. (...) L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità».

L'Istituto è consapevole che l'attenzione agli spazi significa attenzione alla persona, ai ragazzi, visti come soggetti attivi e partecipi. La centralità della persona, il nuovo umanesimo e l'apertura al territorio trovano nell'ambiente di apprendimento il contesto idoneo per organizzare i saperi e per stare bene: benessere e accoglienza, flessibilità, identità ma anche socialità sono le parole chiave.

Pertanto la nostra Scuola intende partecipare al bando da avviso pubblico 27 novembre 2018 n. 30562 in cui il Miur indice una selezione pubblica per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, ossia capaci di integrare nella didattica risorse tecnologiche innovative.

La proposta progettuale dovrà riferirsi ad un unico ambiente didattico e laboratoriale digitale situato presso l'istituzione scolastica e dovrà essere collegata a un progetto di innovazione didattica, previsto nel Piano dell'offerta formativa. Si intende segnalare l'intenzione di realizzare una classe dove venga applicata la metodologia della FLIPPED.



Attraverso il Bando "SPAZIO SCUOLA 1" e "SPAZIO SCUOLA 2" della CRC, l'Istituto ha comunque già potuto dotare due aule di banchi colorati e flessibili adatti ad attività di gruppo e collaborative. La disponibilità di appositi armadi, inoltre, ha permesso di ordinare in modo sistematico e funzionale i vari devices e i robottini acquistati per l'Atelier creativo. Nell'Aula Magna è stato inoltre ricavato uno spazio innovativo dedicato alla lettura dove hanno trovato posto pouf colorati e armadi per gli e-reader che serviranno ad avviare gli alunni al piacere della lettura anche in formato digitale.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTALDO ROERO-CAPOLUOGO	CNAA82201L
CANALE CAPOLUOGO	CNAA82202N
MONTEU ROERO-CAPOLUOGO	CNAA82203P
VEZZA D'ALBA-CAPOLUOGO	CNAA82204Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CANALE - CAPOLUOGO	CNEE82201T
MONTALDO ROERO - CAPOLUOGO	CNEE82202V
VEZZA D'ALBA-CAPOLUOGO	CNEE82203X
MONTEU ROERO-CAPOLUOGO	CNEE822041

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CANALE "MONSIGNOR L.SIBONA"	CNMM82201R
CANALE SS VEZZA D'ALBA	CNMM82202T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****MONTALDO ROERO-CAPOLUOGO CNA82201L**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CANALE CAPOLUOGO CNA82202N

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

MONTEU ROERO-CAPOLUOGO CNA82203P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

VEZZA D'ALBA-CAPOLUOGO CNA82204Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CANALE - CAPOLUOGO CNEE82201T

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

MONTALDO ROERO - CAPOLUOGO CNEE82202V

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

VEZZA D'ALBA-CAPOLUOGO CNEE82203X

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

MONTEU ROERO-CAPOLUOGO CNEE822041

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CANALE "MONSIGNOR L.SIBONA" CNMM82201R
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CANALE SS VEZZA D'ALBA CNMM82202T

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

CANALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In una società complessa, interessata da rapidi e imprevedibili cambiamenti nella cultura, nella scienza e nella tecnologia, è necessario che i giovani posseggano non solo conoscenze teoriche e abilità tecniche, ma soprattutto atteggiamenti di apertura verso le novità, disponibilità all' apprendimento continuo, all'assunzione di iniziative autonome, alla responsabilità e alla flessibilità. La scuola deve quindi fare in modo che le giovani generazioni sviluppino competenze, intese come "combinazione di

conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto”. La competenza è una dimensione della persona che, di fronte a situazioni e problemi, mette in gioco ciò che sa e ciò che sa fare, ciò che lo appassiona e ciò che vuole realizzare. La competenza può essere quindi definita come “sapere in azione”. La scuola deve, quindi, saper attivare strategie di insegnamento per competenze, cioè una didattica per competenze; uno stile di insegnamento che non trasmette più semplicemente nozioni, dati, formule e definizioni da imparare a memoria: è invece un modo di “fare scuola” in modo da consentire agli studenti – a tutti gli studenti – di imparare in modo significativo, autonomo e responsabile, di fare ricerca e di essere curiosi, di fare ipotesi, di collaborare, di affrontare e risolvere problemi insieme, così come di progettare in modo autonomo. Lo studente è al centro dell’azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento. E’ importante che il docente spieghi di volta in volta ai suoi studenti valore e rilevanza di quanto ci si accinge a studiare: è sempre più necessario motivare i giovani allo studio, spiegando come i diversi contenuti delle diverse discipline concorrano alla crescita e alla maturazione di ciascuno. Il lavoro in classe è centrato sull’ esperienza contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo rilevante attraverso l’attuazione di compiti significativi. Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova consapevolezza educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando l’apprendimento di ciascuno e di tutti. La didattica per competenze e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l’abitudine nei giovani a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità (verso le persone, gli animali, le cose). Attraverso la didattica per competenze ciascun studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non dimenticare gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Si prevede un aggiornamento del Curricolo d'Istituto che tenga conto della NUOVA RACCOMANDAZIONE del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 da cui emerge: - l’insistenza su una più forte interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale; - la necessità di “introdurre forme nuove e

innovative di insegnamento e apprendimento”, anche in una prospettiva di riconoscimento del fatto che investire nelle capacità e nelle competenze in una concezione comune e aggiornata delle competenze chiave, costituisce il primo passo per promuovere l'istruzione, la formazione e l'apprendimento non formale in Europa. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità...

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_2018-19.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

“La complessità richiede uno sforzo maggiore nell'azione educativa, tale da porre l'esperienza al centro del processo di apprendimento. Insegnare a vivere significa andare oltre la trasmissione della conoscenza, cercando di contenere il rischio dell'errore, della parzialità, dell'illusione”. “Legare pensieri e saperi, per superare la barriera dell'incomprensione tra esseri umani e per apprendere a riconoscere l'altro. Etica del dialogo come prassi educativa”. (E. Morin, Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l'educazione, Raffaello Cortina, Milano, 2015) Attraverso una modalità di lavoro collaborativa (ispirata al team building), la scuola può realmente agire come comunità educante, trasformandosi in un laboratorio didattico permanente in cui prevalgano – come valori aggiunti – i principi della trasversalità e della sperimentazione. Il processo di apprendimento nella scuola di oggi è vincolato da alcuni fattori: - la partecipazione/esperienza; - la comunicazione/relazione con i pari; - la motivazione. Ne consegue che: - l'apprendimento nella scuola è percepito prevalentemente come esperienza sociale; - la comprensione del valore di senso è determinata in gran parte dalla qualità dell'esperienza relazionale e dalle competenze acquisite. Nella Scuola del XXI secolo, l'approccio didattico più proficuo è quello che stimola la partecipazione della classe, attivando processi di «scelta», di «condivisione», di «problem solving». È VINCENTE UNA MODALITÀ CHE PREDILIGA I TEMI DA AFFRONTARE COME «QUESTIONI» DA RISOLVERE, COME PROBLEMI DI FRONTE AI QUALI GLI ALUNNI POSSANO IMMEDESIMARSI E MATURARE DELLE VALUTAZIONI. Il progetto "Comunità resistenti" di respiro triennale, offre l'occasione per lo sviluppo

delle competenze trasversali o soft skills: autonomia, fiducia in se stessi, capacità di pianificare ed organizzare, apprendere in maniera continuativa, conseguire obiettivi, gestire informazioni, capacità comunicativa, problem solving, team work.

ALLEGATO:

INTRODUZIONE.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'Istituto già da qualche tempo sta sperimentando nelle classi di ogni ordine e grado progetti di cittadinanza. Dalla condivisione di percorsi e di traguardi raggiunti, un apposito gruppo di lavoro, sta completando il curricolo. Da quest'anno la scuola ha aderito al progetto " Comunità resistenti" che rappresenta una valida guida per calare nel concreto le Raccomandazioni della Comunità europea del 22 maggio 2018.

ALLEGATO:

PROGETTO_COMUNITÀ_RESISTENTI_.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INCLUSIONE E BENESSERE

- DIVULGAZIONE ATTIVITA' FORMATIVE : promozione di corsi di formazione, convegni, seminari di approfondimento sul tema dell'inclusione, della didattica inclusiva, dei bisogni educativi speciali, della legislazione vigente, organizzati dai vari enti, associazioni ed istituzioni (diffusi su scala locale, regionale o nazionale), rivolti al personale docente e/o alle famiglie. CONVEGNO ad Altavilla, organizzato dall'Associazione Kairon, ad inizio Febbraio 2019. - GRUPPO GLI: (3 incontri all' anno: ottobre 2018, gennaio 2019, maggio 2019). - GRUPPO H RETE : (7 incontri all'anno , rivolti ai Referenti d'Istituto) il Gruppo H RETE prevede la partecipazione, tramite i referenti incaricati, agli incontri previsti tra gli istituti scolastici del territorio, di ogni ordine e grado, coordinati dalla referente della Scuola Polo "Centro Storico" di Alba. - LABORATORIO CREATIVO: all' interno del plesso di Canale è disponibile un'aula adibita allo svolgimento di attività di gruppo/laboratoriali, legate sia alla didattica ordinaria che ai progetti interni (mercato di natale, progetto "Buoni Frutti per tutti",...), in modo da offrire maggiori occasioni di inserimento- integrazione degli alunni

diversamente abili, con il gruppo classe o il gruppo dei pari. - PROGETTO RASSEGNA "BUONI FRUTTI PER TUTTI": il suddetto progetto è promosso dall' associazione Kairon di Alba che, ogni anno, lo propone alle scuole del territorio. Esso prevede: * la documentazione, tramite opere raffigurative, multimediali o testi scritti, delle esperienze quotidiane di inclusione - integrazione, connesse al tema proposto, maturate nel corso dell'anno scolastico, all' interno del gruppo classe; * l'allestimento di una mostra, in collaborazione con gli altri istituti aderenti alla rassegna, presso la Biblioteca Comunale di Alba (inizio del mese di maggio); * la partecipazione (facoltativa) alla giornata della Rassegna Buoni Frutti, alla quale il nostro Istituto ha sempre aderito. - PROGETTO "ALE E IL NUOTO": (gennaio-giugno) presentato dall' associazione For Eil amici di Alessia di Monteu Roero, il presente progetto è rivolto alle famiglie di alunni con certificazione di disabilità: attraverso l'offerta di un corso di acquaticità individualizzato, presso la piscina di Sommariva Perno, viene promossa l'attività sportiva per questi alunni. - PROGETTO CO-BUILDING A GOOD GUIDANCE : il progetto nasce dall' esigenza della Rete Territoriale Scuole Albesi di sperimentare nuove metodologie didattiche, in particolare dal bisogno dei docenti/formatori di acquisire tecniche psico-pedagogiche innovative che migliorino l'approccio docente-studente, favoriscano una migliore gestione d'aula, facilitino la relazione anche con studenti più "deboli" in un'ottica inclusiva. Il progetto prevede: • la realizzazione di sei percorsi di formazione dei docenti al fine di trasferire la metodologia; • attività di coordinamento e tutoraggio al fine di sperimentare nelle diverse classi la metodologia; • attività di monitoraggio e valutazione durante tutto il periodo al fine di mantenere sotto controllo gli indici di realizzazione delle attività; • pubblicizzazione del progetto attraverso n. 1 conferenza finale. - PROGETTO "CORO D'ISTITUTO" : per allargare e diffondere la pratica musicale a un numero maggiore di classi all'interno dell'Istituto, le insegnanti coinvolte hanno pensato di allestire un coro che coinvolga classi della Primaria e della Secondaria; esso si esibirà durante il concorso canoro "In coro per un sogno" di Busca (maggio 2019) e durante la serata a giugno del Teatro di Strada. Il canto è fra le espressioni artistiche che aiutano a comunicare e ad esprimersi. Ciò è vero sia per gli adulti che per i bambini, i quali lo utilizzano in particolare per porre in evidenza la loro gioia, la loro serenità, all' interno di un momento ludico. Il canto corale aiuta inoltre i bambini ad esprimersi in empatia con gli altri. Quest'attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro. - ENGLISH WITH FUN SUMMER CAMP : il percorso prevede una settimana di summer camp extrascolastico con laboratori pomeridiani durante l'ultima settimana di scuola. -

DELF (POTENZIAMENTO IN LINGUA FRANCESE) : La capacità di comunicare nelle lingue straniere è inclusa tra le otto competenze chiave che il Parlamento ed il Consiglio dell'Unione Europea considera necessarie all'individuo per poter esercitare il diritto di cittadinanza attiva nei Paesi dell'Unione. In linea con tali direttive europee e in sintonia con le disposizioni ministeriali inerenti l'apprendimento e il potenziamento delle Lingue Straniere, il nostro Istituto riconferma il consolidato impegno in tale direzione proponendo agli allievi delle classi terze della Scuola Secondaria di primo grado la preparazione per il conseguimento della Certificazione Internazionale di Lingua Francese DELF – Livello A2 – in orario extrascolastico. - PROGETTO NUOTO : il progetto si inserisce nell'ampliamento dell'Offerta formativa in quanto offre, con il contributo delle famiglie, la possibilità di usufruire di 8 lezioni di nuoto presso la piscina con l'accompagnamento dei docenti durante le ore curricolari. - SPORTELLO ASCOLTO: è uno spazio di ascolto all'interno di una relazione di aiuto, spesso difficile da trovare nella società odierna. È estremamente necessario per la crescita personale: se dedichiamo un po' del nostro tempo all'ascolto dell'altro, fra le persone si sviluppano la spinta a parlare e una forte esigenza di essere ascoltati senza giudizi. La psicologa è a disposizione degli alunni della Scuola ogni quindici giorni. Una docente dell'Istituto inoltre è incaricata di raccogliere eventuali problematiche scolastiche dei ragazzi al fine di poterne discutere con colleghi e Dirigente. - KET (LETTORATO DI INGLESE) : in linea con le direttive europee relative allo studio delle lingue straniere e in piena sintonia con le disposizioni ministeriali inerenti l'apprendimento e il potenziamento della lingua inglese, si propone agli allievi di tutte le classi di scuola secondaria di primo grado (Canale e Vezza) e delle classi quinte della Scuola Primaria di Canale un progetto di rinforzo delle competenze linguistiche in collaborazione con lettori madrelingua inglese e su base GRATUITA per le famiglie. Nel corso del primo quadrimestre, a partire da novembre e in orario scolastico, ai ragazzi verranno proposte 4 lezioni con una docente madrelingua (3 per la scuola primaria). Tali lezioni, che prevedono un approccio marcatamente comunicativo e un dinamico esercizio delle abilità audio-orali, saranno finalizzate all'approfondimento ma anche al rinforzo/recupero delle competenze di base. I ragazzi delle classi terze (scuola secondaria) che si dimostrino particolarmente motivati e impegnati potranno proseguire ulteriormente l'ampliamento linguistico partecipando ad alcune lezioni pomeridiane facoltative finalizzate alla preparazione agli esami di certificazione Cambridge. Per questo secondo progetto verrà richiesto un contributo alle famiglie che varierà in base al numero di partecipanti.

Obiettivi formativi e competenze attese

FAVORIRE l'interazione e lo spirito di inclusione delle diversità che possono essere fonte di crescita, maturazione ed arricchimento per tutti: allievi, insegnanti e genitori; FORMARE i cittadini del domani, consapevoli che la diversità non è un ostacolo, ma costituisce la vera ricchezza di una comunità; COLTIVARE il rispetto della diversità, intesa come valore effettivo, che caratterizza ciascun essere umano; PROMUOVERE una didattica inclusiva che tenga conto dei differenti stili di apprendimento degli allievi, attraverso l'ausilio degli strumenti compensativi/ dispensativi e delle tecnologie odierne (L.I.M., tablet (app), computer, libri digitali, software specifici, ...), tutelando il loro diritto allo studio; ATTIVARE le "buone prassi" mediante l'attuazione e/o la metariflessione sulle esperienze quotidiane vissute all'interno del contesto scolastico ed extrascolastico; DOCUMENTARE le "buone prassi" a scuola, attraverso la realizzazione di elaborati (per esempio file multimediali, rappresentazioni iconografiche, elaborati scritti, ...), che aiutano gli alunni a riconoscersi come "soggetti attivi"; INTENSIFICARE la rete collaborativa tra istituzioni: Scuola, Sanità, Servizi Sociali ed Enti Locali che operano sul territorio; ADOTTARE una documentazione comune (modello del P.E.I., P.D.P) agli altri istituti della zona, in un'ottica di rete interscolastica (Gruppo H RETE), entro i limiti consentiti; PROMUOVERE il benessere di alunni, insegnanti, genitori; INDIVIDUARE i bambini/ragazzi come protagonisti del loro processo di crescita; VALORIZZARE le eccellenze e le competenze di tutti gli alunni; VIVERE la scuola, da parte dei bambini/ragazzi, come luogo privilegiato per lo sviluppo dell'autostima; OPERARE in sinergia, genitori e insegnanti, con un ruolo attivo nel processo di crescita dei ragazzi; PREVENIRE il disagio .

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

Atelier creativo

- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **AMBIENTI DIGITALI E PROGETTI**

- FORMAZIONE INTERNA : attività di formazione rivolta ai docenti dell'Istituto e ai colleghi delle scuole aderenti al progetto "Comunità resistenti" relativa alle app utili per le narrazioni digitali e la documentazione di ciò che viene svolto nelle classi. Per l'anno scolastico 2019/20 è prevista l'attivazione di due corsi : robotica / pensiero computazionale e nuove metodologie con riferimento alla Flipped classroom. - SUPPORTO ai colleghi per problemi di natura tecnologica e GESTIONE del materiale multimediale in collaborazione con il Team digitale e il personale ATA incentivato. - COORDINAMENTO delle attività relative all'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche per fornire ai docenti strumenti che facilitino l'applicazione della multimedialità nella didattica e migliorino la qualità dell'insegnamento, fornendo costanti stimoli all'innovazione metodologico/didattica. - MESSA IN REGOLA della trasparenza e dell'accessibilità del sito, come documentato dalla bussola della trasparenza. - GESTIONE del sito istituzionale e del blog in collaborazione con l'Animatore digitale. - INCENTIVAZIONE dell'uso della mail per le comunicazioni interne e del DRIVE d'Istituto per la condivisione di informazioni e materiale. - COORDINAMENTO del gruppo di docenti referenti dei singoli progetti aventi come obiettivo: impostazione comune dei progetti secondo le indicazioni del PTOF; definizione delle modalità di macroprogettazione; definizione degli strumenti di valutazione dei singoli progetti; individuazione dei soggetti esterni da contattare a seguito di proposte o ai quali proporre iniziative; attivazione e realizzazione (se delegato) dell'attività convenzionale; progettazione specifica; formalizzazione delle proposte/offerte dei soggetti esterni; integrazione con l'attività dei docenti referenti; realizzazione e gestione dei progetti; interventi di raccordo con soggetti esterni coinvolti; reporting al dirigente sull'andamento delle attività; supporto organizzativo; valutazione dei progetti; coordinamento dell'attività di report dei singoli docenti referenti di progetto al Collegio; integrazione dei dati finali di risultato. - PROGETTO BIBLOH : gli istituti firmatari della rete considerano la promozione della cultura del libro e della lettura impegno fondamentale del loro progetto formativo e riconoscono l'accesso alle risorse informative e documentarie, tradizionali e non, locali e remote, come

fondamentale per l'attività didattica e l'apprendimento in tutti i contesti formativi e maggiormente nella scuola. Le biblioteche scolastiche potranno dunque consentire di unificare gli sforzi delle realtà diffuse sul territorio nazionale ed impegnate nel settore, per giungere a condividere e gestire, secondo modalità funzionali, tecnologicamente avanzate ed efficaci, il patrimonio culturale e le potenzialità educative che esse rappresentano. Il presente accordo ha quindi come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e realizzazione delle seguenti finalità: • promozione del piacere di leggere: "leggere per il piacere di leggere"; • promozione, sul territorio delle scuole aderenti alla rete, dell'attività delle biblioteche scolastiche innovative come centri di informazione e documentazione, anche in ambito digitale, per il supporto alle attività didattiche e formative; • partecipazione a sistemi di catalogazione e di servizi integrati a livello nazionale e/o regionale (OPAC); • inserimento nel PTOF di una specifica progettazione di iniziative di promozione alla lettura ed allo sviluppo di competenze informative ed euristiche organicamente inserite nei curricula scolastici; • accessibilità dei locali e dei servizi, della biblioteca per alunni, genitori e cittadini (quando ciò è possibile). - CURRICOLO DI CITTADINANZA DIGITALE : stesura di un curriculum di cittadinanza che tenga in conto l'aspetto delle competenze digitali in collaborazione con la Commissione preposta.

Obiettivi formativi e competenze attese

UTILIZZARE le ICT per rinnovare la didattica negli strumenti e nei metodi.

METABOLIZZARE le tecnologie nelle attività quotidiane di

insegnamento/apprendimento. PROMUOVERE l'acquisizione della capacità di orientarsi nella cultura digitale, con spirito critico e con consapevolezza, in vista di un apprendimento permanente e per l'esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

ACQUISIRE familiarità con l'uso del computer, e delle nuove tecnologie in generale, attraverso la comprensione delle sue strutture elementari e delle sue componenti fondamentali.

UTILIZZARE software multimediali e applicazioni web – based come strumenti di arricchimento cognitivo e fonti alternative di "saperi". SPERIMENTARE nuove modalità espressive e comunicative, con particolare riferimento a quelle informatiche e multimediali.

UTILIZZARE le tecnologie informatiche per la realizzazione di attività basate su un tipo di apprendimento cooperativo. SVILUPPARE la capacità di leggere, capire/interpretare e produrre messaggi verbali e non verbali utilizzando elementi multimediali significativi quali immagini, suoni, filmati, ecc. SVILUPPARE un curriculum di cittadinanza digitale. Dal punto di vista della riorganizzazione del tempo-scuola e didatticometodologica, gli spazi laboratoriali previsti (Atelier creativo) sono progettati in modo di consentire una semplice e flessibile estensione delle modalità

didattiche tradizionali, con una ricaduta significativa non solo sull'innovazione curricolare e disciplinare, adattabile a tutti i traguardi di apprendimento (potenziamento delle key competences), ma anche sul fondamentale sviluppo di competenze trasversali, relazionali e sociali, e metacognitive. La progettualità didattica sarà quindi orientata all'inclusione, anche grazie alle nuove tecnologie e comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali: - l'apprendimento cooperativo; - il lavoro di gruppo e/o a coppie; - il tutoring; - l'apprendimento per scoperta; - la suddivisione del tempo in tempi; - l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Gli obiettivi saranno perseguiti nel rispetto delle priorità del PNSD con validità triennale che si trovano all'interno del PTOF d'Istituto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Atelier creativo

❖ **Biblioteche:**

Informatizzata

❖ **Aule:**

Magna
Proiezioni

❖ **SCUOLA E TERRITORIO**

- **COMUNITA' RESISTENTI** : a partire dall'anno scolastico 2018/2019, per un triennio, il progetto focalizzerà l'attenzione sul tema dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, attraverso la promozione di apprendimenti significativi a partire da esperienze vissute sul territorio. Il percorso formativo supporterà gli insegnanti nello sviluppo di itinerari di ricerca all'interno delle classi, finalizzati al recupero della

memoria dei luoghi, presupposto indispensabile per comprendere il presente e per attuare nuove forme di resistenza civile all'interno delle Comunità. **OBIETTIVI:** Fornire alcuni strumenti didattico- metodologici per la definizione di percorsi che portino allo sviluppo, negli alunni, delle competenze di cittadinanza a partire dal territorio, con attenzione particolare ai principi metodologici riportati nelle Indicazioni 2012: "Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." Fornire occasioni per conoscere il territorio nei suoi diversi aspetti: storico, geografico, antropologico, culturale. Offrire spazi di riflessione condivisa su quali siano le nuove forme di "Resistenze di Comunità" che la scuola può promuovere.

Obiettivi formativi e competenze attese

MAPPATURA DELLE COMPETENZE: - Acquisire alcuni strumenti didattico-metodologici per progettare e organizzare le situazioni per la promozione di apprendimenti significativi a partire da esperienze vissute sul territorio, con attenzione particolare ai principi metodologici riportati nelle Indicazioni 2012: "Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." - Riflettere sul proprio modo di progettare e di predisporre ambienti di apprendimento finalizzati al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze di cittadinanza. - Essere in grado di sviluppare percorsi di riflessione all' interno delle classi sulle nuove forme di "Resistenze".

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
Scienze
Atelier creativo
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna
Proiezioni

❖ **CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO**

- PROGETTO CONTINUITA' : prevede momenti di coordinamento/ raccordo con gli insegnanti delle classi I e V della scuola primaria e gli insegnanti della scuola dell'infanzia per programmare e strutturare attività laboratoriali comuni (inizio e durante a.s.); raccordo con la F.S. continuità delle scuole; fase relazionale: raccordo Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria. Si prevede una giornata dell'accoglienza: si svolgerà un incontro (periodo aprile/maggio) di circa due ore, per sviluppare le seguenti attività programmate: giochi, attività motoria, lettura di una filastrocca, conversazione, drammatizzazione, attività grafico-pittorica. I bambini della scuola dell'infanzia, accompagnati dalle maestre, potranno visitare la scuola primaria per simulare una consueta "giornata scolastica". Raccordo Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado: partecipazione degli alunni delle classi V a laboratori organizzati dai docenti delle Scuole Secondarie di I grado nei diversi ambiti disciplinari; Open day (periodo pre-iscrizioni) i genitori degli alunni delle classi quinte incontrano il Dirigente e il team docente delle scuole secondarie di primo grado, per la presentazione del piano formativo dell'Istituto; fase informativa: programmazione e coordinamento incontri di fine anno per la definizione del documento di passaggio per i bambini della scuola dell'infanzia; incontro con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e una componente dei futuri insegnanti classi prime per la trasmissione di informazione e la formazione delle future classi prime; incontro fra i docenti della scuola primaria di quinta e quelli delle scuole secondarie di I grado per la presentazione degli alunni delle classi quinte e per collaborare alla formazione delle future prime; raccordo con

tra gli insegnanti della scuola secondaria di I grado e insegnanti delle classi quinte delle scuole di provenienza per definire i livelli in uscita degli alunni iscritti. - PROGETTO ORIENTAMENTO (EDUCAZIONE ALLA SCELTA) : realizzazione di varie attività che rendano consapevoli gli alunni delle proprie competenze e delle proprie potenzialità (giochi di ruolo, debate, brainstorming ecc...). - PROGETTO APRO : alunni pluri-ripetenti a rischio di abbandono, in ritardo rispetto al normale percorso scolastico, nella scuola secondaria di primo grado (N° 2) frequentano 3 giorni alla settimana il nostro Istituto e 3 giorni l'Agenzia professionale Apro ad Alba.

Obiettivi formativi e competenze attese

FAR CONOSCERE la Scuola secondaria di primo grado ai bambini di quinta, FAR CONOSCERE le attività laboratoriali della Scuola secondaria di primo grado, PROGETTARE per competenze, SVILUPPARE la capacità di adattamento, CONOSCERE meglio i docenti della Scuola secondaria, PROPORRE attività comuni alle classi della Primaria e della Secondaria in diverse materie, PROGRAMMARE attività comuni in previsione delle prove finali di continuità, EDUCARE gli alunni alla conoscenza di sé, EVIDENZIARE attitudini e interessi degli alunni e guidarli ad una scelta consapevole ed autonoma, MATURARE la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, CONOSCERE l'offerta degli Istituti Secondari presenti nel nostro territorio, RIDURRE l'abbandono e la dispersione scolastica, FAVORIRE l'autostima che è sicuramente la condizione necessaria per combattere le forme di disagio , l'emarginazione scolastica e molte forme di devianze giovanili, prevenire prestazioni scolastiche carenti e comportamenti inaccettabili, MOTIVARE O RIMOTIVARE l'alunno a intraprendere un compito o un'attività utilizzando gli strumenti utili a realizzarli, PROMUOVERE l'autoefficacia, cioè la convinzione sulla propria efficacia personale nell'affrontare con successo le richieste, PROMUOVERE l'assunzione di comportamenti positivi che aiutino a prevenire le varie forme di disagio.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Altro

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Multimediale Atelier creativo
❖ <u>Biblioteche:</u>	Classica Informatizzata
❖ <u>Aule:</u>	Magna Proiezioni

❖ **UNA SCUOLA APERTA AL MONDO : INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI**

- PARLO ITALIANO : il percorso prevede □ Laboratori di Italiano L2 per l'accoglienza linguistica degli alunni stranieri. □ Corsi di educazione scolastica per adulti. □ Incontri scuola-famiglia dove necessario con la collaborazione di mediatori culturali. - ART.9 : PROGETTO AREE A RISCHIO Il percorso prevede: • Laboratori di Italiano L2 per l'accoglienza linguistica degli alunni stranieri. • Attività a piccoli gruppi per favorire l'integrazione e il successo formativo. • Attività di educazione interculturale in classe. • Percorsi di continuità tra i vari ordini di scuola per aiutare i ragazzi a conoscersi, ad accettarsi e a comprendere che la diversità è un valore.

Obiettivi formativi e competenze attese

OFFRIRE l'opportunità di apprendere l'Italiano; MOTIVARE all'apprendimento della nuova lingua per poter vivere in modo positivo esperienze di socializzazione e di studio nel gruppo classe; EDUCARE alla cittadinanza ed imparare ad essere allievi della scuola italiana; FAVORIRE la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica; PROMUOVERE l'acquisizione di una certificazione della lingua italiana a livello A1 del Quadro comune di riferimento Europeo; PREVENIRE E/O RIDURRE il rischio di insuccessi scolastici; PROMUOVERE la conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana; IMPARARE ad esprimersi, a vivere esperienze nuove e a scoprire culture diverse dalla propria; EDUCARE i cittadini del futuro creando i presupposti per una ricaduta al di fuori della scuola; AIUTARE i ragazzi a conoscersi, ad accettarsi e a comprendere che la diversità è un valore.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE ED ESTERNE

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Disegno
Informatica
Multimediale
Musica
Atelier creativo |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna
Proiezioni |

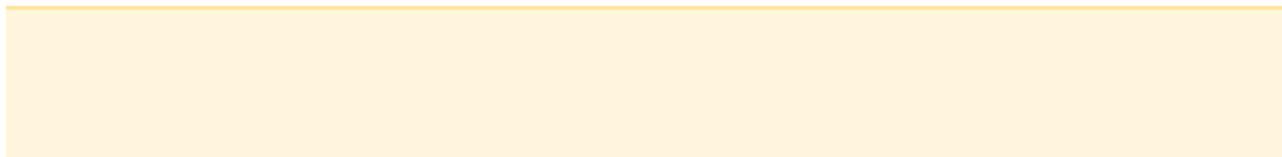
ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola
- DESTINATARI: alunni, famiglie e docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado
- RISULTATI ATTESI: maggior coinvolgimento ed informazione per famiglie e docenti. I genitori delle classi della Scuola Secondaria potranno accedere al registro elettronico dai primi mesi del 2019. Dematerializzazione.

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI: alunni e docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado.

RISULTATI ATTESI: L'obiettivo a lungo termine è quello di supportare, agendo su diversi aspetti, l'allontanamento dal modello della lezione tradizionale frontale dell'insegnante, per avvicinarsi ad un modello in cui l'alunno è protagonista attivo del processo di apprendimento, in quanto costruisce il sapere attraverso esperienza e indagine.

**SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO**

Attraverso il bando della CRC "Spazio Scuola" è stato possibile realizzare un ambiente d'apprendimento innovativo con la presenza di banchi modulari colorati ed adatti al lavoro di gruppo.

Per quanto concerne il progetto Bibloh si intende favorire l'avvicinamento dei ragazzi alla lettura anche attraverso l'utilizzo degli e-reader.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

DESTINATARI: alunni e docenti della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

RISULTATI ATTESI: grazie al Bando CRC "SPAZIO SCUOLA" miglioramento e ripensamento degli ambienti, dei tempi e dell'organizzazione didattica curriculare ed extracurriculare per docenti e studenti

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

DESTINATARI: alunni e docenti della Scuola dell' Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

RISULTATI ATTESI: Uno degli elementi chiave delle attività è lo sviluppo di una competenza digitale non tanto e non solo di carattere tecnico, ma finalizzata a fornire chiavi di lettura per il mondo attuale e per una costruzione critica delle conoscenze. In una società complessa come la nostra, inoltre, diventa sempre più importante maturare un approccio creativo all' apprendimento. Saper padroneggiare app è utile per saper documentare, raccontare in chiave digitale e condividere esperienze e contenuti in modo corretto e rispettoso della propria e altrui privacy.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

DESTINATARI: alunni e docenti della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, utenti esterni.

RISULTATI ATTESI: Catalogare l'intero patrimonio documentale della rete adottando gli standard catalogafici (ISBD e RICA) utilizzati in ambito SBN ed utilizzando un unico software gestionale (Bookmarkweb);

CONTENUTI DIGITALI

creare un catalogo unico on line (OPAC) che riunisca i documenti presenti nelle biblioteche scolastiche aderenti e sia accessibile via Internet a tutti gli utenti delle scuole partecipanti;

creare una comunità di interesse attorno al mondo delle biblioteche scolastiche per sostenere ed arricchire il profilo professionale del bibliotecario documentalista scolastico, attraverso la collaborazione e cooperazione del personale addetto alla gestione delle biblioteche e grazie ai servizi di comunicazione e formazione on line;

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

costituire un punto di accesso privilegiato a Internet per quanto riguarda la raccolta e diffusione di materiale di interesse didattico;

diffondere presso gli studenti delle scuole l'abitudine alla ricerca intesa come attività autonoma di reperimento, selezione, valutazione e utilizzo delle informazioni;

ampliare ed integrare l'offerta di lettura attraverso la valorizzazione delle peculiarità specifiche dei patrimoni bibliografici e documentali delle biblioteche degli Istituti scolastici aderenti;

promuovere l'educazione alla lettura attraverso la documentazione e diffusione delle iniziative proposte dagli enti educativi e culturali presenti sui territori regionali e nazionale;

diffondere e sostenere tra gli allievi la possibilità di svolgere attività di lettore volontario durante iniziative e manifestazioni organizzate dalla rete stessa, legati al progetto nazionale "Nati per leggere", o altre iniziative analoghe promosse da altri soggetti, previo corso di formazione promosso dall'Istituzione, catalogazione e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

gestione delle biblioteche scolastiche della rete (con riconoscimento di crediti formativi e come alternanza scuola-lavoro secondo le indicazioni dettate dalla Legge 107/2015).

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

DESTINATARI: docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado

ATTIVITÀ:

- Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza e le esigenze al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc utili ad acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.
- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola (corso sull'utilizzo di app per documentare le attività didattiche nell'ambito del progetto Comunità resistenti).
- Formazione sulle metodologie e sull'uso

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

degli ambienti per la Didattica digitale integrata (FLIPPED CLASSROOM).

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva (FLIPPED CLASSROOM).

RISULTATI ATTESI: valorizzare le competenze digitali già in possesso e far crescere le dinamiche di lavoro in gruppo e peer learning tra i docenti , potenziando lo scambio professionale; apprendere una varietà di modelli e metodologie identificati tra quelli maggiormente efficaci per facilitare percorsi didattici innovativi e potenziare negli alunni le competenze chiave.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

DESTINATARI: docenti dell'Istituto di ogni ordine e grado

RISULTATI ATTESI: si intende fornire uno spazio cloud utile per conservare documentazione e per archiviare prove comuni. Tutti i docenti avranno possibilità di accesso e di condivisione di materiale per rendere più collaborativa e partecipe la comunità scolastica.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTALDO ROERO-CAPOLUOGO - CNAA82201L

CANALE CAPOLUOGO - CNAA82202N

MONTEU ROERO-CAPOLUOGO - CNAA82203P

VEZZA D'ALBA-CAPOLUOGO - CNAA82204Q

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione dei livelli di sviluppo fa riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze e viene esercitata con modalità e in momenti diversi: # iniziale per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze e delle competenze del bambino che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia; # in itinere per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento; # finale per la verifica degli esiti formativi e del significato globale dell'esperienza scolastica (traccia di osservazione per i bambini di 3 e 4 anni e documento di passaggio per i bambini di 5 anni da consegnare alla scuola primaria). La Commissione "Valutazione alunni" sta definendo delle griglie di osservazione per meglio documentare il percorso di ogni alunno.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Osservazione intenzionale e sistematica nei momenti di gioco libero e di attività particolarmente socializzanti come la mensa, i giochi nelle aree esterne, ecc...

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CANALE "MONSIGNOR L.SIBONA" - CNMM82201R

CANALE SS VEZZA D'ALBA - CNMM82202T

Criteria di valutazione comuni:

I criteri di valutazione adottati sono in conformità alle nuove direttive ministeriali-decreto legge 62 del 13 aprile 2017. "La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale" e ha finalità educativa e formativa: • Concorre al

miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; • Documenta lo sviluppo dell'identità personale; • Promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze." (comma 1 art 1 DL62/2017). La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi. Il documento è alla revisione dei Gruppi di lavoro.

ALLEGATI: rubriche valutative _discipline.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. (comma 3 art. 1 DL 62/2017). La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (comma 5 art. 2 DL 62/2017).

ALLEGATI: giudizio condotta secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Gli alunni, in via generale, vengono ammessi all'anno scolastico successivo anche in caso di parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Tutte le valutazioni, incluse quelle al di sotto della soglia della sufficienza, saranno comunicate nel documento di valutazione al termine del I e del II quadrimestre. La scuola attiva iniziative e percorsi volti al recupero e al consolidamento delle situazioni deficitarie nel corso dell'anno scolastico o all'inizio dell'anno successivo, al fine di favorire il successo formativo nelle situazioni in cui si sono evidenziate carenze o deficit nei livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. L'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dci docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4

commi 6 c 9 bis del DPR n. 249/1998; c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall' INVALSI.

ALLEGATI: Esame_secondaria_di_1°_grado.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CANALE - CAPOLUOGO - CNEE82201T

MONTALDO ROERO - CAPOLUOGO - CNEE82202V

VEZZA D'ALBA-CAPOLUOGO - CNEE82203X

MONTEU ROERO-CAPOLUOGO - CNEE822041

Criteri di valutazione comuni:

In conformità alle nuove direttive ministeriali - decreto legge n.137/08- la valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline è espressa in decimi in relazione agli obiettivi, ai descrittori e agli indicatori nel dettaglio secondo i criteri generali allegati. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Pertanto, il nostro Collegio dei Docenti, ha provveduto ad adeguare il documento di valutazione degli apprendimenti periodici e finali tenendo conto delle novità sopra esposte.

ALLEGATI: rubriche valutative _discipline.docx.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Dall'anno scolastico 2017/18 " La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2 del D.lvo 13 aprile 2017, n. 62) "Viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza per la scuola primaria e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e ai singoli Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio (nota MIUR 10.10.2017, prot. n. 1865).

ALLEGATI: giudizio condotta primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Si segnalano interventi efficaci su alunni stranieri che così favoriscono il successo scolastico degli studenti. La scuola realizza percorsi di apprendimento della Lingua italiana per gli alunni e di alfabetizzazione per le famiglie. Gli alunni risultano integrati anche grazie all'aiuto di mediatori culturali. Per ogni studente con bisogni educativi speciali viene predisposto un PDP aggiornato con regolarità. I PEI vengono monitorati ed adeguati periodicamente.

Punti di debolezza

Sono in costante aumento gli alunni con documentate esigenze educative specifiche. Ad oggi la scuola fatica a compensare i bisogni per mancanza di adeguate risorse sia umane che materiali. La valorizzazione delle diversità è sempre più difficile in un contesto sociale altamente diseducativo dove l'accoglienza viene spesso denigrata anche a livello politico.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Sono previsti interventi di recupero per gli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e la scuola cerca di favorire il recupero all'interno del gruppo classe potenziando una didattica inclusiva. Nel lavoro d'aula vengono messe in atto metodologie quali lavoro a coppie o a piccolo gruppo, cooperative learning, tutoring. Pur nelle difficoltà la scuola cerca di valorizzare le attitudini personali. Questo Istituto promuove percorsi curricolari ed extra-curricolari per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere ed aumentare sia il numero sia il livello delle certificazioni.

Punti di debolezza

Gli interventi personalizzati sui bisogni educativi vengono programmati e condivisi a

livello teorico, ma nella prassi didattica si riscontrano ancora incongruenze da modificare. Non tutti i docenti realizzano ciò che condividono a livello teorico.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale vengono descritti gli interventi didattico-educativi programmati ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (Legge 104/92). Identifica gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali di supporto, i tempi e gli strumenti di verifica, le modalità del lavoro di rete. Si definisce entro il mese di ottobre/novembre e si verifica con frequenza trimestrale con la presenza ed il coinvolgimento di tutti gli attori del percorso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il P.E.I. è redatto, ai sensi del comma 5 del predetto art. 12, congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno. Il P.E.I. tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche, di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 13 della legge n. 104 del 1992.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La Dirigente Scolastica, il referente per i BES/HC e i coordinatori di classe incontrano i genitori degli alunni con HC/BES all'inizio dell'anno scolastico e chiariscono quali sono i reciproci ruoli per addivenire a risultati efficaci nell'apprendimento degli alunni. La

famiglia, da parte sua, fornisce gli elementi informativi in suo possesso relativamente alle necessità degli alunni, partecipa alla redazione dei PEI o dei PDP e viene aggiornata in itinere sull'andamento della programmazione e sulle necessità emergenti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
 Coinvolgimento in progetti di inclusione
 Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti a livello di reti di scuole

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla
disabilità

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti territoriali integrati

**Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione** Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su
disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 Unità di valutazione
multidisciplinare

 Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

 Associazioni di
riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

 Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

 ❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteria e modalità per la valutazione

L'idea d'Inclusione del nostro Istituto si basa non sulla misurazione della distanza di un allievo da un preteso standard di «normalità», ma sul fatto che tutti gli alunni debbano essere ugualmente valorizzati e accolti nelle loro diversità. La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, pag.28). La valutazione quindi, viene effettuata in riferimento al PEI o al PDP per gli alunni con BES e tiene conto delle misure compensative e dispensative condivise con le famiglie in sede di redazione delle suddette programmazioni. Per quanto concerne le programmazioni volte al conseguimento degli obiettivi minimi, tali obiettivi vengono declinati in ogni singolo Dipartimento Disciplinare e costituiscono parte integrante della programmazione dipartimentale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La collegialità è fondamentale nell'accoglienza degli alunni, ed in particolare degli allievi con HC/BES. A tale riguardo, il team docente:

- si dedica ad attività di benvenuto e di prima conoscenza,
- rileva i bisogni specifici di apprendimento attraverso test di ingresso,
- pianifica ed applica modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione per ogni disciplina,
- individua gli alunni adatti a svolgere la funzione di tutor,
- richiede, se possibile, l'intervento di mediatori culturali (per alunni stranieri).

L'Istituto ha deliberato un protocollo di accoglienza per alunni stranieri che descrive in maniera analitica le procedure da mettere in atto fin dal momento dell'iscrizione, anche se l'attenzione non deve rivolgersi tanto alle procedure quanto piuttosto all'individuo e alle sue necessità di inclusione. Una progettualità volta a favorire un clima di accoglienza deve essere accompagnata dall'attenzione alla continuità educativo-didattica nel momento del passaggio tra i diversi gradi scolastici. A tale riguardo si prevedono incontri tra docenti al fine di:

- acquisire informazioni sugli alunni per valorizzare le competenze già acquisite e per intervenire con tempestività sulle aree di criticità,
- conoscere reciprocamente i curricula delle scuole
- armonizzare strategie didattiche, stile educativi e pratiche di insegnamento in nome di uno sviluppo coerente.

L'orientamento è parte integrante dei curricula di studio a partire dalla scuola dell'infanzia, in quanto volto allo sviluppo di identità e progetti di vita. Il momento della scelta della scuola secondaria di secondo grado è accompagnato e sostenuto da:

- azione di monitoraggio dei docenti, i quali esprimono un consiglio orientativo
- illustrazione dei percorsi formativi e degli sbocchi universitari o professionali da parte

dei vari istituti • sostegno nella scelta da parte di un esperto orientatore.

Approfondimento

Ogni istituzione scolastica è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI,) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Il piano viene elaborato dal G.L.I. e discusso e deliberato in Collegio Docenti. Anche il nostro Istituto ha elaborato il proprio PAI.

Esso non è un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali e dunque un ulteriore adempimento burocratico, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Lo scopo del PAI è fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del P.T.O.F., di cui il PAI è parte integrante.

ALLEGATI:

PAI RIEPILOGATIVO.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Alla Prima Collaboratrice sono delegati i seguenti compiti, attinenti esclusivamente all'area dell'organizzazione/della gestione e da attuare d'intesa con il D.S. e, se necessario, in coordinamento con l'altro Docente collaboratore, nonché con i docenti coordinatori di plesso: - coordinamento delle attività organizzativo didattiche relativamente alla Scuola Secondaria; - elaborazione dell'orario delle lezioni della Scuola secondaria; - collaborazione nella redazione dell'orario delle lezioni negli altri plessi di Scuola secondaria; - predisposizione organizzativa dei ricevimenti generali dei genitori degli studenti in collaborazione i docenti coordinatori di plesso e d'intesa con la dirigenza; - predisposizione dei calendari e adozione dei provvedimenti connessi, relativi alle sedute degli organi collegiali, in collaborazione con il DS - predisposizione degli atti necessari e connessi agli esami di ammissione/idoneità degli studenti provenienti da istruzione privata o	2
----------------------	--	---



familiare; - organizzazione degli ambienti scolastici e dislocazione delle classi nelle aule. Inoltre: - aiuta e informa il DS sulle problematiche di natura organizzativa, disciplinari o, in genere, afferenti alla vita dell'Istituto, relativamente ai rapporti con le famiglie degli studenti, con delega a redigere circolari/ comunicazioni rivolte a docenti e/o ad alunni su specifici argomenti(in assenza del DS). - verifica la documentazione di programmazione didattica dei docenti Si occupa altresì: - degli adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo; - della verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti secondo un criterio di alternanza con l'altro docente collaboratore; - di partecipare alle riunioni periodiche di staff; - del supporto al lavoro del D.S. nelle seguenti attività gestionali: • verifica dell'attuazione delle disposizioni del D.S.; • segnalazione al D.S. e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo ai servizi della scuola e ai rapporti con genitori ed alunni. Coordina somministrazione e correzione delle prove nazionali nella scuola secondaria; si occupa della lettura ed analisi degli esiti; elabora relazione/di tabelle/schemi riassuntivi che evidenzino gli aspetti maggiormente significativi, con punti di forza e criticità, da mettere a disposizione del Collegio. Alla Seconda Collaboratrice sono delegati i seguenti compiti, attinenti esclusivamente all'area dell'organizzazione/della gestione e da attuare d'intesa con il D.S. ed in coordinamento-collaborazione con la Prima



Collaboratrice: - verbalizzazione delle sedute del collegio dei docenti secondo un criterio di alternanza con l'altra docente collaboratrice; - gestione dei permessi brevi e sostituzioni del personale docente assente per brevi periodi; - raccolta delle programmazioni educativo didattiche; - raccolta delle adesioni ai progetti ; - supervisione del calendario degli impegni annuali; - revisione della modulistica in uso nell' Istituto (modelli di programmazione educativa, modelli di certificazione delle competenze, di relazione finale) relativamente alla scuola primaria; - predisposizione organizzativa dei ricevimenti generali dei genitori degli studenti d'intesa con la scrivente; - predisposizione dei calendari e adozione dei provvedimenti connessi relativi alle sedute degli organi collegiali in collaborazione con il DS; - organizzazione degli ambienti scolastici e dislocazione delle classi nelle aule; - problematiche di natura organizzativa, disciplinari o, in genere, afferenti alla vita dell'Istituto, relativamente ai rapporti con le famiglie degli studenti frequentanti le classi della scuola primaria, con delega a redigere circolari/ comunicazioni rivolte a docenti, alunni e genitori; - partecipazione alle riunioni periodiche di staff; - supporto al lavoro del D.S. nelle seguenti attività gestionali: • verifica dell'attuazione delle disposizioni del D.S.; • segnalazione al D.S. e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo ai servizi della scuola e ai



	<p>rapporti con genitori ed alunni; • coordina somministrazione e correzione delle prove nazionali nella scuola primaria. La Seconda Collaboratrice cura anche l'aggiornamento costante del sito. L'incarico è svolto con semiesonero dall'insegnamento di 4 ore. Entrambi i docenti collaboratori rappresentano il D.S. in caso di sua assenza per qualunque motivo, comprese le ferie, o di impedimento di qualsiasi natura ed esercitano in tali casi le funzioni organizzative e amministrative, di cui all'art 25 del Dec. Leg.vo 165/2001, avuto riguardo al comma 22 dell'art.14 della L. 7/08/2012 nr. 135.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo Staff è composto dalle seguenti figure: - Prima Collaboratrice del DS (si interfaccia con le varie aree ed è canale di raccordo con la Dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati); - Seconda Collaboratrice del DS (si interfaccia con le varie aree ed è canale di raccordo con la Dirigenza per i compiti di responsabilità assegnati); - Funzione strumentale Inclusione e Benessere (coordinamento delle attività inclusive, predisposizione dei modelli PDP, gestione dei rapporti con le famiglie degli alunni certificati, revisione PAI piano annuale di inclusione); - Funzione Strumentale Continuità e Orientamento (coordinamento delle attività interne all'istituzione tra i diversi ordini di scuola, attività e progettazioni sul territorio, iniziative di orientamento, gestione progetti in rete ecc...); - Funzione Strumentale Progetti e Ambienti digitali (coordinamento</p>	<p>1</p>



	<p>dei rapporti con Enti pubblici ed Associazioni per la realizzazione di progetti formativi, coordinamento dei progetti curricolari ed extracurricolari e cura della relativa documentazione in collaborazione con il Team digitale); - Funzione Strumentale Integrazione alunni stranieri (organizzazione della progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri; cura e coordinamento della progettualità inerente al disagio, alla dispersione e all'interculturale ; rappresentanza per l'Istituto presso altri Enti esterni; predisposizione per l'utenza e per il PTOF, di protocolli per l'integrazione di alunni stranieri e/o in difficoltà; ricerca di fondi e rendicontazione di progetti); - Animatore digitale (formazione interna intorno agli ambiti del PNSD; coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; - Referente Autovalutazione e Miglioramento (priorità della scuola e piano di miglioramento: progressione, sviluppo ed informazione continua al Collegio Docenti).</p>	
Responsabile di plesso	N°2 responsabili Scuola Secondaria di primo grado (plessi di Canale e Vezza). N° 4 responsabili Scuola Primaria (plessi di Canale, Vezza, Monteu e Montaldo) N° 4 responsabili Scuola dell'Infanzia (plessi di	10



	<p>Canale, Vezza, Monteu e Montaldo). Ad essi sono attribuiti compiti attinenti a: □ coordinamento delle attività educative e didattiche □ coordinamento delle attività organizzative, □ cura delle relazioni, □ cura della documentazione. Essi devono tenersi in costante rapporto con gli Uffici del D.S. e di Segreteria e presiedere i vari incontri di intersezione, interclasse e di interplesso in assenza del D.S.</p>	
Animatore digitale	<p>E' responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza. Si occupa di: - formazione metodologica e tecnologica dei colleghi; - coinvolgimento della comunità scolastica; - progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.</p>	1
Team digitale	<p>Il team digitale è composto dai tecnici digitali e dagli addetti multimediali che hanno il compito di coordinare l'area per i diversi plessi. Fornisce supporto all'attività dell'Animatore Digitale; collabora nella diffusione di politiche legate all'innovazione didattica;partecipa alle iniziative formative previste dal PNSD.</p>	1
Funzioni strumentali	<p>CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO: cura e sviluppa i rapporti tra i docenti dei vari ordini per la promozione di scambi ed iniziative all'insegna della continuità; elabora un progetto di continuità-accoglienza e coordinamento delle attività progettuali inerenti l'area; organizza</p>	10



assemblee informative rivolte ai genitori ed elabora piani di raccordo in ambito linguistico e logico matematico; deve inoltre occuparsi della raccolta dei dati relativi agli esiti conseguiti dagli ex alunni del comprensivo al termine del primo anno della sc. sec. di secondo grado; lavora con il Dirigente scolastico nelle attività relative all'area di riferimento; rendiconta sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti.

PROGETTI E RACCORDO CON AMBIENTI DIGITALI : si occupa, supportato dal TEAM PER L'INNOVAZIONE, di proporre la formazione per i docenti in accordo con il RAV e il PDM; si occupa di promuovere l'innovazione digitale e promuovere metodologie innovative; intercetta, valuta e propone al DS progetti proposti dalle Fondazioni o da organismi nazionali e/o europei; si occupa di scrivere, eventualmente coadiuvato da docenti collaboratori, i bandi per i progetti scelti; valuta, in relazione alle priorità dell'Istituto, i progetti proposti dai docenti e si occupa di porli all' attenzione del DS; collabora con l'Animatore digitale; lavora con il Dirigente scolastico nelle attività relative all'area di riferimento; rendiconta sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti.

INCLUSIONE E BENESSERE :si occupa di supportare i docenti nella lettura e nella compilazione della documentazione specifica PDP/PEI richiesta per gli alunni con certificazione di DSA o in possesso di altra diagnosi-relazione sanitaria; controlla che vengano rispettate le scadenze nella compilazione



dei PDP e dei PEI; controlla che tutti i documenti siano stati redatti e firmati dal DS; organizza le riunioni del GLI comunicando le date anche ai coordinatori di classe in modo da poter distribuire le risorse in modo il più possibile funzionale; si occupa di informare i docenti di eventuali cambiamenti nella normativa che gestisce i BES; si occupa del reperimento dei dati, in collaborazione con il personale scolastico dell'istituto, richiesti per la redazione del Piano Annuale dell'Inclusione (modello regionale); partecipa alle riunioni di territorio inerenti l'ambito inclusione (per esempio Gruppo H Rete di Alba, tavolo scuola- disabilità di Alba, ...); promuove iniziative formative o progetti promossi da associazioni o enti del territorio; lavora con il Dirigente scolastico nelle attività relative all' area di riferimento ; rendiconta sul lavoro svolto. INTERCULTURA ED INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI: si occupa dell'accoglienza di studenti stranieri arrivati in corso d'anno; si occupa di proporre progetti specifici per gli allievi che necessitano di imparare la lingua chiedendo supporto, se autorizzato dal DS, ad insegnanti in pensione. Cura i rapporti con gli organi competenti sul territorio; promuove la solidarietà e l'inclusione anche proponendo attività interdisciplinari e/o partecipazione a conferenze inserite nel piano annuale delle attività; si occupa di gestire l'intervento dei mediatori culturali, quando necessario, soprattutto per una prima accoglienza delle famiglie e degli



	<p>alunni neo-arrivati; collabora con il CTP di Alba per l'eventuale inserimento in percorsi di alfabetizzazione delle famiglie straniere; partecipa al tavolo di lavoro dell'ufficio stranieri del comune di Alba, collaborando ai progetti di educazione interculturale della rete di scuole dell'albese; lavora con il Dirigente scolastico nelle attività relative all' area di riferimento; rendiconta sul lavoro svolto e sui risultati conseguiti.</p>	
Addetti alla sicurezza	<p>Gli addetti alla sicurezza sono costituite da 30 figure sensibili (addetto primo soccorso, sicurezza incendio, divieto fumo) con il RLS (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza). E' presente il RSPP (responsabile servizio prevenzione e protezione).</p>	30
Referenti Commissioni e Gruppi di lavoro	<p>I referenti coordinano le attività svolte dalle relative commissioni o gruppi di lavoro, utili al funzionamento dell'attività didattica nei tre ordini di scuola</p>	18
Comitato di Valutazione	<p>Il Comitato di Valutazione è composto dal Dirigente, 3 docenti (uno per ordine di scuola) e ha il compito di verificare il percorso degli insegnanti neo-assunti.</p>	1
Coordinatori di classe	<p>Coordinano e presiedono le riunioni del Consiglio di classe in assenza del DS solo nelle classi in cui insegnano ; curano le relazioni, iniziale e finale, del Consiglio di classe; curano i rapporti con le famiglie degli alunni; acquisiscono periodicamente dai colleghi informazioni sull'andamento generale della classe; coordinano l'assemblea dei genitori, in occasione</p>	16



	dell'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe; informano tempestivamente il D.S. circa l'andamento complessivo della classe, problemi/anomalie emerse; coordinano tutte le attività progettuali che la classe svolge.	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento, progettazione didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	14
Docente di sostegno	Attività di sostegno rivolta a tutti gli alunni, in particolare ai bambini in difficoltà. NOTA: 3 CATTEDRE + 7 H SPEZZONE RESIDUO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	4

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento, progettazione didattica. NOTA: 40 CATTEDRE + 4 POTENZIAMENTO + 2 CATTEDRE LINGUA INGLESE	46



	<p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
Docente di sostegno	<p>Attività di sostegno alla classe e ad alunni in difficoltà NOTA: 11 CATTEDRE + 17 H SPEZZONI ORARIO RESIDUO + 11 H SPEZZONE ORARIO RESIDUO</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Progettazione 	13

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento, progettazione didattica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento, progettazione didattica.</p> <p>NOTA: 10 CATTEDRE + 10 ORE DI SPEZZONE ORARIO RESIDUO</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	11



	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	<p>Insegnamento, progettazione didattica. NOTA: 6 CATTEDRE + 6 ORE DI SPEZZONE ORARIO RESIDUO Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• SPEZZONE RESIDUO 6 ore	7
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento, progettazione didattica. NOTA: 2 CATTEDRE + 1 POTENZIAMENTO Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Insegnamento, progettazione didattica. NOTA: 1 CATTEDRA + 14 ORE DI SPEZZONE ORARIO RESIDUO Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• SPEZZONE RESIDUO 14 ore	2



A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Insegnamento, progettazione didattica. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	2
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Insegnamento, progettazione didattica. NOTA: 1 CATTEDRA + 14 ORE DI SPEZZONE ORARIO RESIDUO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• SPEZZONE RESIDUO 14 ore	2
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Insegnamento, progettazione didattica. NOTA: 2 CATTEDRE + 12 ORE DI SPEZZONE ORARIO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento• SPEZZONE RESIDUO 12 ore	3
ADMM - SOSTEGNO	Attività di gruppo e individuali di sostegno ad alunni in difficoltà o a tutta la classe. NOTA: 6 CATTEDRE + 12 ORE DI SPEZZONE ORARIO RESIDUO Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	7



	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione 	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

<p>Direttore dei servizi generali e amministrativi</p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
<p>Ufficio protocollo</p>	<p>Tenuta del protocollo. Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale). Protocollo documenti cartacei in entrata (segreteria digitale). Protocollo documenti</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>pubblicati nei siti istituzionali (segreteria digitale). Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale). Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare. Classificazione ed archiviazione atti di competenza. Trasferimento delle cartelle protocollo dell'anno precedente nell'archivio. Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato. Pubblicazioni circolari all'albo. Organi collegiali: convocazione Giunta Esecutiva e Consiglio di Istituto e atti conseguenti, comprese le delibere. Comunicazione scioperi e assemblee sindacali al personale. Inserimento atti nel sito scolastico.</p>
<p>Ufficio acquisti</p>	<p>Protocollo atti assegnati in entrata (segreteria digitale). Protocollo atti di propria competenza in uscita (segreteria digitale). Gestione acquisti: contratti e convenzioni per le forniture dei beni e servizi – consultazioni offerte CONSIP, richiesta preventivi, uso del mercato elettronico (MEPA, ecc.), eventuale predisposizione prospetti comparativi; Documentazione tracciabilità, assegnazione Cig e richiesta Durc attraverso gli appositi siti. Predisposizione dell'elenco per gli acquisti del materiale, stampati e dei registri in uso nella segreteria. Ordini di acquisto. Controllo rispondenza del materiale acquistato e dei servizi. Gestione beni patrimoniali: tenuta registri di inventario, scarico inventariali, passaggio di consegne. Verbali di collaudo. Rapporti con i sub consegnatari. Contabilità di magazzino: facile consumo, vidimazione fatture. Carico e scarico dei materiali. Approfondimento e auto aggiornamento inerente le proprie mansioni. Gestione contratti personale interno ed esterno all'amministrazione. Tenuta registro contratti. Gestione Privacy (personale esterno amministrazione). Inserimento atti nel sito scolastico.</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

Ufficio per la didattica	Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. Rilascio pagelle. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Rilevazione delle assenze degli studenti. Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. Statistiche. Sicurezza.
UFFICIO DEL PERSONALE	Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. Inquadramenti economici contrattuali. Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. Procedimenti disciplinari. Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. Tenuta dei fascicoli personali. Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico
Segreteria digitale

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI DELLA PROVINCIA DI CUNEO PER LA DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA NOMINA DEL MEDICO COMPETENTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • ASL



❖ ACCORDO DI RETE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE PER LA NOMINA DEL MEDICO

COMPETENTE

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito
--	-------------------------

❖ BIBLOH

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ACCORDO DI RETE "RETE PROGETTUALE TERRITORIALE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E DELLE AGENZIE FORMATIVE DI ALBA- LANGHE E ROERO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ ACCORDO DI RETE "RETE PROGETTUALE TERRITORIALE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI E DELLE AGENZIE FORMATIVE DI ALBA- LANGHE E ROERO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ CONVENZIONE CORSO LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA U.S.CO.T

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglienza al tirocinio

Approfondimento:

Il nostro IC nel corrente anno scolastico ha rinnovato la convenzione quale Istituzione scolastica accreditata dall' USR per il Piemonte al fine di realizzare il massimo accordo progettuale ed operativo tra Università e mondo della scuola.

L'attività di tirocinio ordinario è prevista dal D.M. n.249 del 10.09.2010 e prevede per gli studenti attività di osservazione strutturata nelle scuole e nelle classi; analisi, progettazione e partecipazione a interventi, esperienze e progetti didattici disciplinari e interdisciplinari; conduzione e valutazione delle esperienze in collaborazione con gli insegnanti accoglienti.

Nel nostro Istituto i docenti tutor sono 6 per la Scuola dell'Infanzia, 22 per la Scuola Primaria, 6 per la Scuola Secondaria di primo grado e 4 docenti di Sostegno della Scuola Primaria.

**❖ CONVENZIONE TRA ISTITUZIONE SCOLASTICA (LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Accoglienza al tirocinio

Approfondimento:

La convenzione riguardante l'Alternanza Scuola- Lavoro tra l'Istituto Magistrale Statale "Leonardo da Vinci"- Liceo delle Scienze Umane e Linguistico di Alba e il nostro I.C. è stata rinnovata in data 17.10.2018.

Ogni anno scolastico circa 10/15 studenti, per due settimane, vengono inseriti nelle classi della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado del nostro Istituto.

L'Alternanza, soggetta all'applicazione del D. Lgs.9 aprile 2008, n.81 e successive modifiche, costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro (art.1 D. Lgs.77/05).

I percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono organicamente inseriti nel PTOF dell'istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di istruzione (legge 13 luglio 2015 n.107 art.1, commi 33-43).

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ NARRAZIONI DIGITALI IN APP

Laboratorio metodologico-didattico svolto da docenti interni relativo alla narrazione digitale attraverso lo strumento dello storytelling; è finalizzato alla documentazione di percorsi didattici inerenti al progetto triennale "COMUNITA' RESISTENTI".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado appartenenti alle scuole che aderiscono al progetto "COMUNITA' IN RETE"
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ COMUNITA' RESISTENTI

Formazione triennale in rete con INSEGNANTI DEGLI I.C. DI SAN DAMIANO, GOVONE, MONTA', MUSSOTTO E SINISTRA TANARO, SOMMARIVA PERNO, SANTA VITTORIA, SOMMARIVA BOSCO. OBIETTIVI: - Fornire alcuni strumenti didattico- metodologici per la definizione di percorsi che portino allo sviluppo, negli alunni, delle competenze di cittadinanza a partire dal territorio, con attenzione particolare ai principi metodologici riportati nelle Indicazioni 2012: "Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze; incoraggiare l'apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa." - Fornire occasioni per conoscere il territorio nei suoi diversi aspetti: storico, geografico, antropologico, culturale. - Offrire spazi di



riflessione condivisa su quali siano le nuove forme di “Resistenze di Comunità” che la scuola può promuovere. **MAPPATURA DELLE COMPETENZE:** - Acquisire alcuni strumenti didattico-metodologici per progettare e organizzare le situazioni per la promozione di apprendimenti significativi a partire da esperienze vissute sul territorio, con attenzione particolare ai principi metodologici riportati nelle Indicazioni 2012: “Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze; valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti; favorire l’esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze; incoraggiare l’apprendimento collaborativo; promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”; realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l’operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.” - Riflettere sul proprio modo di progettare e di predisporre ambienti di apprendimento finalizzati al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze di cittadinanza. - Essere in grado di sviluppare percorsi di riflessione all’interno delle classi sulle nuove forme di “Resistenze di Comunità” che la scuola può promuovere.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado appartenenti alle scuole che aderiscono al progetto "COMUNITA' IN RETE"
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMUNITA' RESISTENTI A CANALE**

Il progetto prende il via dal progetto triennale "COMUNITA' RESISTENTI" e ne condivide obiettivi e finalità, ma intende fornire una ricaduta in termini di formazione su tutti i docenti dell'Istituto. Cinque insegnanti parteciperanno agli incontri di formazione ed in seguito proporranno momenti di condivisione dei contenuti e delle metodologie ai colleghi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	---



Destinatari	Docenti dell' Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PEDAGOGIA DEI GENITORI

Strumento della Metodologia Pedagogia dei Genitori è la presentazione del figlio scritta dalla famiglia. Ogni individuo è caratterizzato da una personalità, frutto della sua vicenda umana e delle sue esperienze. I genitori sono esperti del figlio: una conoscenza di tipo genetico evolutivo, caratterizzata dalla specificità e dall'unicità della persona, basata sull'itinerario compiuto assieme a lui. Lo scopo della presentazione è la condivisione della conoscenza del figlio e dei compagni di classe, in modo da costruire una genitorialità diffusa. I genitori usano il linguaggio della quotidianità, lo presentano ai docenti e agli altri genitori in termini evolutivi, seguendo il processo di crescita giorno per giorno. Si integra in questo modo la rete tra le agenzie che contribuiscono allo sviluppo della personalità dell'allievo, ciascuna con le sue competenze e specificità. I genitori presentano il figlio con l'immediatezza e l'empatia che li contraddistingue. Danno una visione a tutto tondo della sua soggettività, indicandone le caratteristiche, le preferenze, le relazioni all'interno della famiglia, le amicizie, le capacità che ha sviluppato e le sue potenzialità, elementi che solo lo stretto rapporto, come quello tra genitore e figlio, può far emergere. Non nascondono difficoltà o problemi, ma non li enfatizzano e propongono la personalità del figlio nella sua complessità. Pedagogia dei Genitori sostiene metodologicamente la presentazione della famiglia, base per il patto educativo nel quale le competenze dei genitori e degli insegnanti si alleano nell'interesse del figlio-alunno. E' strumento prezioso, elaborato secondo le caratteristiche, le esigenze e gli interessi del ragazzo, posto in primo piano con nome e cognome. Pedagogia dei Genitori si esprime attraverso:

- la pedagogia della responsabilità: la famiglia adempie ai compiti dell'educazione e ne risponde al mondo
- la pedagogia dell'identità: l'amore dei genitori fa sviluppare una consapevolezza che permette alla persona di riconoscersi
- la pedagogia della speranza: la speranza dei genitori è l'anima del progetto di vita, del pensami adulto
- la pedagogia della fiducia: la fiducia della famiglia fa nascere e sostiene le potenzialità del figlio
- la pedagogia della crescita: i genitori sono attori e testimoni del percorso di sviluppo del figlio.

Pedagogia dei Genitori propone il Patto educativo scuola, famiglia, sanità, promosso dall'Ente



Locale in cui i genitori assumono un ruolo attivo grazie al riconoscimento delle loro competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO ANTIINCENDIO- PRONTO SOCCORSO- INCONTRI FORMAZIONE CON IL MEDICO COMPETENTE E RSPP

Si attivano questi corsi per formare e aggiornare tutto il personale docente e non docente dell'Istituto in materia di sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Tutti i docenti e il personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



All'inizio dell'anno scolastico 2018/19 è stato proposto un questionario ai docenti di ogni ordine e grado per monitorare la formazione in atto e per conoscere le tematiche su cui gli insegnanti intendono aggiornarsi.

La maggioranza degli interpellati ha scelto le nuove metodologie didattiche, in sintonia con l'Atto d'Indirizzo pubblicato dalla Dirigente. Nel gruppo di lavoro dedicato è emersa la proposta di una formazione sulla FLIPPED CLASSROOM, in quanto dal prossimo anno scolastico si intende introdurre questa metodologia in alcune classi della Scuola Secondaria.

"La classe capovolta" vede protagonista il capovolgimento dell'insegnamento tradizionale, il docente non è più il dispensatore di sapere ma diventa supporto, guida, alla comprensione delle conoscenze acquisite dagli alunni.

Attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie la fruizione dei saperi e dei contenuti avviene al di fuori delle mura scolastiche con tempi e ritmi propri di ogni alunno, mentre le esercitazioni, l'approfondimento e la riflessione si svolgono a scuola sotto la supervisione del docente.

Si prevede pertanto di organizzare la formazione in quest'ottica per il prossimo anno scolastico.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ REGOLAMENTO GDPR RELATIVO ALLA PROTEZIONE DELLE PERSONE FISICHE CON RIGUARDO AI TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito